

EX COGITO



FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE
伊日財団

HARUKA
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE

LE PORCELLANE DI IKO

イコの陶磁器上絵付け作品集

IKO ITSUKI DAMIANI

Catania, 6-13 Ottobre 2013

カタニーア市、2013年10月6日~13日

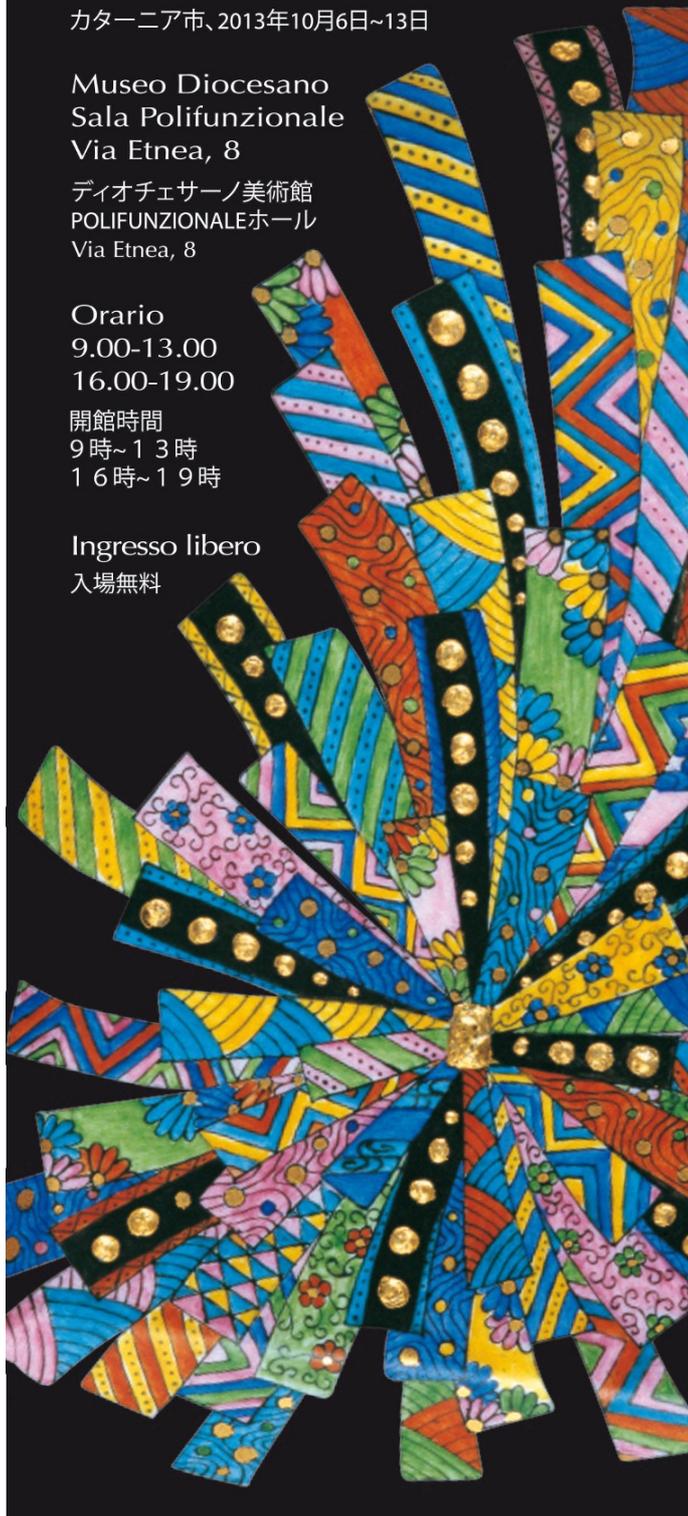
Museo Diocesano
Sala Polifunzionale
Via Etna, 8

ディオチェサーノ美術館
POLIFUNZIONALEホール
Via Etna, 8

Orario
9.00-13.00
16.00-19.00

開館時間
9時~13時
16時~19時

Ingresso libero
入場無料



UCS

ISEAVIAGGI

MARABOTTI

Privitera

Starfresh

Sheraton
Catania

cavallotto
librerie

BENANTI

LE PORCELLANE DI IKO イコの陶磁器上絵付け作品集

Iko Itsuki Damiani

Catania, 6 ~ 13 ottobre 2013

Museo Diocesano
Sala Polifunzionale
Via Etna, 8

La Fondazione Italia Giappone, l'Associazione Haruka e l'Associazione ExCogito presentano **le Porcellane di Iko**, nell'ambito della *Settimana della Cultura Giapponese*.

Discrezione, eleganza, impegno: in queste tre parole – senza aggettivi – si possono sintetizzare la personalità e l'attività di Iko Itsuki Damiani.

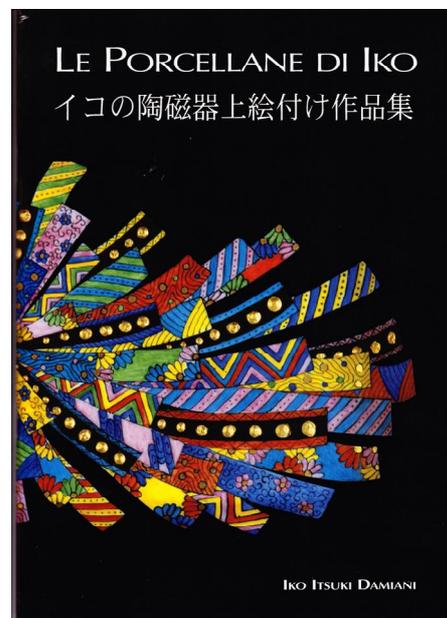
Discrezione. Non si tratta di un atteggiamento limitato alla vita privata, ma esteso anche a quella pubblica. Basti citare un esempio non troppo lontano. Il marito, Salvatore Damiani, che ha dato un contributo decisivo allo sviluppo dei rapporti culturali tra Italia e Giappone, negli ultimi anni della sua vita aveva intenzione di scrivere una biografia della moglie. Nata nella più mistica e segreta isola del Giappone, Shikoku, nella città di Tokushima, Iko Itsuki Damiani, ha avuto una vita intensa e singolare. Attratta fin da ragazza dall'arte, è stata collaboratrice di Emilio Pucci e della Contessa Di Colbertaldo, decoratrice di porcellane raffinate, amica di grandi personalità artistiche e letterarie.

Salvatore aveva chiesto a Iko di collaborare a quest'opera. Ma la moglie gli aveva risposto di non essere d'accordo sul progetto che riteneva violasse il suo riserbo, il suo ritegno di mettere a nudo i suoi sentimenti e le sue vicissitudini. E il suo pudore ha vinto.

Eleganza. Nei temi su "il mio Giappone", concorso che la Fondazione Italia Giappone ha indetto nelle scuole medie italiane, la parola eleganza ricorre molto spesso: l'eleganza è considerata la caratteristica eminente di una tradizione e di un popolo che rifuggono dalla facilità e dalla sciattezza e perseguono sempre un grado di perfezione apparentemente irraggiungibile. Iko è degna figlia del Giappone, con qualche nota in più: l'aggiunta di un'apertura all'Occidente, cauta ma feconda. Il suo incedere è altero e maestoso; ma il suo tratto umano è caloroso e empatico senza mai cedere a una cordialità di maniera.

Impegno. Iko non ha mai affrontato un compito con leggerezza. Tutto quello che ha fatto nella sua vita operosa è sotto il segno della serietà, dell'estro educato e contenuto, del lavoro ben fatto, con amore felice. Chi l'ha conosciuta e seguita ne rispetta e ne ammira la personalità e l'opera. Talvolta è anche intimidito da una certa severità dello sguardo che è invece pensosa consapevolezza del tempo che fugge.

Le tre caratteristiche della personalità e dell'arte di Iko Itsuki Damiani si ritrovano anche nelle porcellane esposte in questo museo. C'è sempre una corrispondenza tra l'artista e la sua opera, ma tra Iko e le sue porcellane c'è qualcosa di più: un legame stretto, un abbraccio affettuoso, una coincidenza di segni e di gusto. E il visitatore se ne rende conto. Subito.



Iko Itsuki Damiani vive in Italia da oltre trenta anni. Per molti anni ha lavorato a Firenze presso l'atelier di Emilio Pucci. Dalla collaborazione con questo straordinario creatore di moda nasce la scoperta e l'apprendimento dell'arte della combinazione fra i colori. Successivamente lavora come designer di tessuti presso la Contessa Di Colbertaldo, a Roma. L'esperienza nel settore della moda viene quindi utilizzata e trasmessa nella pittura su porcellana. Il variegato e differenziato apparato iconografico delle porcellane di Iko è frutto di un'incessante e appassionante ricerca artistica: esso è caratterizzato dalla presenza di minute e straordinarie decorazioni che l'artista realizza con tecniche orientali raffinate ed estremamente accurate e con un ricco repertorio che fa riferimento ai diversi stili di pittura su porcellana, come le preziose tecniche delle lacche maki-e, le grandi maniche variopinte dei kimono della corte Heian, gli stilizzati graficismi delle stampe xilografiche.

Diplomatasi presso l'IPAT (International Porcelain Artists and Teachers) come insegnante di pittura su porcellana, ha tenuto dimostrazioni di tecniche pittoriche in Italia e in Giappone e ha esposto le sue opere in entrambi i Paesi. La più recente esposizione è stata ospitata a Roma nelle sale dell'Istituto Giapponese di Cultura. A Tokyo l'artista ha fatto parte della giuria del Concorso Internazionale di Decorazione su Porcellana.

Organizzazione Fondazione Italia Giappone
Associazione Haruka
Ex Cogito

Patrocini Ministero degli Affari Esteri
Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede
Regione Siciliana_Assessorato per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Comune di Catania
Università degli Studi di Catania
Confindustria Sicilia_Alberghi e Turismo

Orario apertura mostra 9.00 – 13.00 ~ 16.00 – 19.00

Ingresso libero

Per informazioni Fondazione Italia Giappone
Tel. 06 36915232
www.italiagiappone.it

Associazione Haruka
Tel. 347 8850146
<http://www.associazioneharuka.it/>

 Museo
Diocesano
Catania

 **OCS** OVERSEAS COURIER SERVICE

 **ISEAVIAGGI**
peoplemover

 **Moroboshi**
SUSHI FUSION

 **Privitera**


Sheraton
Catania
HOTEL & CONFERENCE CENTER

 **Oranfresh**
MADE IN ITALY


BENANTI

 **cavallotto**
librerie